

Filo rosso: riflessione collettiva sulla differenza nella modalità di lavoro e di procedure per la realizzazione di un cartellone tradizionale cartaceo e di un piccolo elaborato multimediale con la Lim utilizzando il software Notebook.

All'inizio dell'anno in classe abbiamo fatto dei lavori di gruppo sul Rinascimento realizzando dei cartelloni con scritte e immagini tratte dall'enciclopedia Encarta, dai nostri libri di testo e da Internet.

In classe abbiamo scelto un grande cartellone di cartoncino azzurro, a casa abbiamo preparato la sintesi delle informazioni che avevamo raccolto e in classe di nuovo abbiamo discusso su come rielaborare organizzare il materiale.

Prima di tutto abbiamo scritto il titolo e poi abbiamo ritagliato e incollato le immagini che abbiamo completato con le didascalie. È stato abbastanza divertente e utile per approfondire il programma di storia.

Qualche settimana più tardi, la prof ci ha proposto un altro tipo di lavoro di gruppo: questa volta con la Lim. Siamo andati nel laboratorio di informatica e c'è voluto molto impegno.

Abbiamo deciso di approfondire un argomento già studiato sul libro di testo, cioè la civiltà Maya, che ci aveva interessati.

Ci siamo divisi di nuovo in gruppi e abbiamo immaginato di trasformarci in piccoli esploratori alla scoperta delle caratteristiche di questa misteriosa civiltà. Ciascun gruppo ha scelto un nome adatto all'argomento di cui si sarebbe occupato.

Con la Lim abbiamo creato la copertina del nostro cartellone e, dopo avere scelto un'immagine che ritenevamo significativa, l'abbiamo ricalcata con la Lim e ne abbiamo fatto una specie di icona personale.

Ciascuno di noi ha copiato il lavoro sulla *pen drive*: che bello poterlo rivedere sul pc di casa!

Il vantaggio è stato di potere cambiare quello che non ci piaceva, di spostare immagini o aggiungerne, di potere confrontare e scegliere tra versioni diverse. È stato più facile trovare un accordo quando avevamo idee diverse.

Per me lavorare con la Lim è stato un nuovo modo di imparare le cose.

[Martina]

Il primo lavoro che abbiamo realizzato con la Lim aveva lo scopo di fare conoscere questo strumento e le sue possibilità ai compagni, ai genitori e ai prof che ancora non lo conoscevano.

Per me è stato più interessante, piacevole e stimolante lavorare su un cartellone multimediale che su uno tradizionale.

Abbiamo anche potuto inserire files sonori e dei collegamenti a pagine web per completare il lavoro.

[Sara]

Secondo me, sono tante le differenze tra la realizzazione di un cartellone murale e uno multimediale. Con la Lim si possono sperimentare per esempio diverse possibilità per il colore di sfondo e addirittura scegliere un'immagine. Anche per i caratteri si possono fare

prove per lo stile e la misura. Un altro vantaggio consiste nella possibilità di aggiungere link a schede di approfondimento.

Inoltre un cartellone cartaceo è abbastanza ingombrante e scomodo da trasportare, mentre quello realizzato con il software Notebook può essere caricato su cd o *pen drive*.

[Giulia]

La Lim è uno strumento fantastico: solo toccando la sua superficie con una mano riesci trovare tutte le informazioni che ti servono sia nel computer che collegandoti ad internet. È uno strumento stimolante perché mi sembra che, utilizzandola, posso fare lavori sempre migliori.

Mi è piaciuto molto il cambiamento tra il lavoro per fare i cartelloni cartacei e questo lavoro multimediale. Con la Lim sono riuscito a memorizzare meglio le informazioni e trovarle mi è sembrato più facile, insomma mi sono annoiato meno a studiare.

[Luca]

Per realizzare i nostri lavori la Lim è più comoda rispetto ai cartelloni e alle ricerche tradizionali perché è possibile aggiungere suoni e collegamenti ipertestuali anche a internet.

Con la Lim si possono spostare immagini, fare prove sui colori degli sfondi, gli stili e la grandezza dei caratteri, mentre sul cartellone tradizionale una volta che hai scritto non puoi più correggere. Se poi le scelte che ho fatto non mi piacciono più, posso modificare il mio lavoro in ogni momento.

[Alessandro]

Secondo me, le differenze tra un cartellone multimediale e uno realizzato a mano sono molte.

Innanzitutto ho trovato più piacevole il lavoro con la Lim. L'aspetto che mi ha colpito di più è il fatto che al mio lavoro posso aggiungere immagini in movimento e anche miei commenti vocali per arricchire in modo personale quello che ho scritto e illustrato.

[Matteo]

Con il software Notebook della Lim ho potuto catturare anche delle immagini da video e filmati per arricchire il mio cartellone. È possibile anche rendere queste immagini trasparenti e poi ricaricarle per produrre disegni personali.

[Mirko]

Mi è piaciuto scrivere sul cartello multimediale usando l'inchiostro digitale.

[Tiziana]

Io ho lavorato nel gruppo di approfondimento sulle città Maya. Appena ho saputo di essere in questo gruppo ho pensato: no, che noia! E invece è stato bellissimo e utile, infatti non solo ho imparato a usare la Lim, ma contemporaneamente ho appreso tante informazioni sui Maya che non avevo trovato sul mio libro di testo.

[Lucrezia]

Credo che tra cartellone cartaceo e cartellone multimediale non ci sia molta differenza per quanto riguarda l'impegno richiesto. Infatti per realizzare un cartellone cartaceo è

necessario concentrarsi sulle misure per non rischiare di non farci stare tutto il materiale preparato. Le regole di realizzazione sono le stesse, ma il lavoro con la Lim è più divertente e piacevole da svolgere e gli effetti speciali giusti rendono lo studio più leggero. Un vantaggio offerto dalla Lim è il potere modificare le dimensioni delle immagini, mentre per il cartellone cartaceo è molto più difficile farlo.

[Andrea]

La Lim è davvero forte: impari tutto con un tocco di dito. Bhè, non è proprio così, ci vogliono anche lo studio e le spiegazioni dei prof, ma il lavoro è più divertente. Trovo molto utile potere creare delle mappe concettuali.

[Maria]

Il cartellone multimediale è come l'argilla: lo puoi sempre modellare...

[Mattia]

A me piace molto realizzare cartelloni cartacei nella maniera tradizionale con le forbici e la colla, ma da quando ho conosciuto la Lim preferisco i cartelloni multimediali.

[Angelo]